Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio*

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 di giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal signor Intendente di finanza Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopes, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Narra Luigi fu Vito Nicola in qualità di avente causa da Narra Vito Nicola e Luigi fu Pasquale, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Monastero degli Iscarioni di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sui fondi seguenti:

1. Casa di abitazione strada la Torre, confinante con Narra Teodoro e Polini Francesco Matteo.

2. Casa sotto la chiesa, confinante con Narra Teodoro, Cella Giuseppe e Giordano Costanza.

3. Casa strada la Chiesa, confinante con erede di La Nubila Nicola M. Clero. n. 245, tabella G,

4. Vigna in contrada Varco la macchia, confinante con terreni di Domenico e Palladino Angelo di Francesco, art. 742, catasto sez. A, n. 710.

5. Simile in contrada Gaudemaniera, confinante con Narra Teodoro fu Nicola e Mennuni Vito fu Domenico Paolo art. 712, sez. A, n. 350.

6. Simile in contrada Cugno antico, confinante con eredi Muscillo Vito, Narra Teodoro e Giardano Vito, art. 782, n. 941, a. 43.

7. Canneto in contrada Macchino, confinante con Caputo Gabriele e De Narra Teodoro art. 742, sez. B, n 1225.

8. Seminatorio in contrada Valle della Pace, confinante con Muscillo Leonardo, Teodoro Narra, art. 743, sez. C, n. 245.

9. Vigna in contrada Pago, confinante con Muscillo Vito di Leonardo, Leonardo Francesco, Di Zito Pietro, art. 742, sez. C, n. 597, e 1066.

10. Orto irrigabile o seminatorio in contrada Ponte, confinante con Narra Luigi fu Domenico Paolo, cappella S. Rocco, Polini Francesco e Giordano Giuseppe, art. 42, sez. B, n. 295 e 294, da essi posseduti in garentia del credito di lire centosei e centesimi venticinque, art. 1625 del campione, contro ai signori Narra Vito Nicola e Luigi fu Pasquale, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini della dichiarazione autentica suddetta ed in conformità del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Genzano nell' udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, o provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritta l'ho portata nel domicilio di esso signor De Narra, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica totale centesimi 80.

Firmato: RAFFAELE LOPES.

Per copia conforme
IL RICEVITORE.

460

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 26 giugno 1886, a Grassano, dico 2 luglio,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Tricarico dal sig. Enrico Grobert ricevitore del registro e bollo, residente in Tricarico per effetto della carica.

Io Antonio Dagosto, usciere presso la Pretura mandamentale di Tricarico, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori coniugi Lacertosa Pietro e Marchetta Rosa, e per essi Innocenzo Ballettieri fu Nicola nella qualità di erede, domiciliati in Grassano, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Grassano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti:

Casa contrada Chiesa, confinante Lacertosa Margherita e sottoposto alla casa di Silvestro Lacertosa, al n. 278, prospetto B fabbricati.

Pezzo di terreno di tomola 17 contrada Pianella e D. Ciccio, confinante con Donato Le Rose, Nicola Sigillino, Pietro Garaguso e tratturo pubblico, all'art. 1637, sez. B, nn. 35 e 37, da essi posseduti in garentia del credito di lire cinquecentouna e centesimi cinquanta, contro ai signori Lacertosa e Marchetta, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi o per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'articolo 3 della Legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della Legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Tricarico nell'udienza che terrà il giorno 20 del venturo mese di agosto corrente anno per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di essi citati, consegnandola nelle mani della moglie del Ballettieri.

Costa l'atto lire 17 50.

A. DAGOSTO, usciere.

Copia n. 4.
Tricarico, 1° luglio 1886.
Il Canc.: P. RACANA.

389

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Grottole,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Tricarico dal signor Enrico Grobert, ricevitore del registro e bollo, residente in Tricarico per effetto della carica,

Io Antonio Dagosto, usciere presso la Pretura mandamentale di Tricarico, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Pasquale, Achille e Letizia Infernusi fu Gaetano, Rosa Guerrieri fu Luigi, Carlo, Antonio e Giuseppina Deangelis fu Filippo e Rosa Dalessio vedova Infernusi, domiciliati in Grottole, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Grottole, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seguente:

Sottano a lancia alla strada Chiesa Vecchia, confinante con strada Massari, eredi di Pietro Lacaprara e strada Garibaldi, al n. 168 del prospetto B, da essi posseduto in garentia del credito di lire trecentosettantotto e centesimi settantaquattro, contro ai signori dichiarati come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Tricarico nell'udienza che terrà il giorno venti agosto p. v., corr. anno, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, sono state portate nei domicilii di essi citati, consegnandole nelle mani della D'Alessio e Letizia Inferpusi, al marito della Guerrieri e nelle mani di De Angelis.

Costa l'atto lire 37 40.

A. DAGOSTO, usciere.

Visto
Tricarico, 1 luglio 1886.
Il cancelliere: P. RACANA.

387

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 30 giugno in Venosa,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Venosa dal sig. Gaetano Chirone, ricevitore dell'ufficio del registro di Venosa, e quivi domiciliato per ragion della sua carica,

Io Francesco Saverio Lauridio, usciere presso la Pretura mandamentale di Venosa, ove sono domiciliato,

Ho dichiarato ai signori Frusci Francesco, Nicola, Mariannina ed Antonio fu Vincenzo, domiciliati il primo in Napoli e gli altri in Venosa, che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di Santa Maria Lascala e S. Bernardo in Venosa, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Masseria di Campo in contrada Trentangioli, di quattro pezzi di terreno col dritto di perpetua colonia, denominati il primo fra le vie di Cerignola e Messere di circa tomoli 9, il secondo detto Carboni di circa tomoli 109, il terzo Spaccatornese di circa tomoli 9 18 ed il quarto Trentangioli di circa tomoli 72, con sei grotte, pagliaj e case da fabbrica, e sopra con grotte, da essi posseduta in garentia del credito di lire millequattrocentoquattordici e centesimi sessantacinque, contro al signor Frusci Vincenzo fu Francesco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali èra in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. pretore di Venosa, nel solito locale delle sue udienze, nell'udienza che terrà il giorno di mercoledì quindici settembre 1886, alle ore 9 antimeridiane, col prosieguo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridiche le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie 5 del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, delle quali 4 sono state portate nel domicilio di essi signori Frusci, consegnandole nelle mani di persona loro familiare, e l'altra poi è stata consegnata al ricevitore istesso per rimetterla a chi si conviene, oltre di un sunto di essa citazione per rinviarsi al Giornale degli annunzi giudiziarii per inserzione ai sensi di legge.

Specifica totale a debito lire 2 85.

Per copia conforme.

433 FRANCESCO SAVERIO LAURIDIO, usciere.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 1° luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Pafundi Teodosio Grassi fu Michele, Grippo Mario, Giuseppe Caniceddo, Cillis Maria Giovanna vedova di Teodosio Grippo (Vincenzino), domiciliati ..... che la istante Amministrazione succeduta al clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 23 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Pietragalla:

1. Casa Soprana a S. Antonio Abbate, confinante con Pasquale Sabino Antonio Grippo e strada suddetta, n. 450, tab. G, da essi posseduta in garantia del credito di lire 203 74, dipendenti dall'art. 554 del Campione di 2ª cat., contro ai signori Nicola Nizza Torre e Teodosio Pafundi di Giuseppe, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla R. Pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmato, le ho rilasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di loro famiglie.

Specifica: Carta lire 14 40 — Diritti di rep. lire 2 10 — Copia lire 0 80. — Totale lire 17 10.

480 A. GUERRIERI usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Venosa,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Venosa dal sig. ricevitore del registro Gaetano Chirone, domiciliato in Venosa, per ragion della sua carica,

Io Pasquale De Leonardo, usciere presso la Pretura mandamentale di Venosa, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Savino Maria Lucia, maritata a Mugnolo Rocco, Gammone Addolorata, maritata a Frobbizio Emmanuele, Maria Carmina, maritata Pescenna Alessandro, Vincenzo, Ignazio, figli tutti della fu Savino Antonia Maria fu Nicola, Proto Nicola, Emmanuele, Ripalda e Rocco, figli della fu Savino Maria Giuseppa fu Nicola, domiciliati in Venosa, che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di Santa Maria Lascala di Venosa, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo: Vigna contrada Monte, tenimento di Venosa e Sparaturo, confinante con Donato Cesentenze, e Briscese eredi di Mauro o Briscese Luca, da essi posseduta in garantia di lire trecentosessantuna e centesimi ventiquattro, contro ai signori Antonio e Maria Giuseppa fu Nicola, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. Pretore di questo mandamento, nell'udienza che terrà il giorno di mercoledì 15 settembre 1886, alle ore 9 antimeridiane, col prosieguo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie nove del presente atto, da me usciere firmato, dei quali otto sono state lasciate nei domicilii di essi citati consegnandole a persone loro familiari, capaci a riceverle, la nona poi si è rilasciata al ricevitore, per l'uso convenevole, unitamente ad un sunto di essa citazione per rinviarsi al Giornale degli annunzi giudiziari per l'inserzione ai sensi di legge.

Specifica totale a debito lire 4 75.

426 PASQUALE DE LEONARDO, usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno 5 luglio, in Venosa,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Venosa dal signor Gaetano Chirone, ricevitore del registro di Venosa ove domicilia per ragione della carica,

Io Francesco Saverio Lauridio, usciere presso la Pretura mandamentale di Venosa, ove sono domiciliato,

Ho dichiarato ai signori Rosso Teodoro fu Angelo e Cetrore Maria Saveria fu Gerardo, domiciliati in Venosa, che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di San Benedetto in Venosa, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in contrada Canalicchio, confinante con eredi di Fortunato Finiello, Antonia Maria Belluscio e Palese Luigi, da essi posseduta in garentia del credito di lire duecentododici e centesimi cinquanta, contro al signor Sarzano Andrea, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida innanzi al magistrato competente, ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato col R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. Pretore del mandamento di Venosa, nell'udienza che terrà il giorno di mercoledì 22 settembre 1886, alle ore 9 ant., col prosieguo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie tre di questo atto, da me usciere firmate, delle quali due le ho consegnate nel domicilio di essi coniugi Russo e Cetrone, consegnandole nelle loro

mani, e l'altra poi la ho consegnata al ricevitore per l'uso convenevole, oltre di un sunto dello stesso atto di citazione, che dovrà spedirsi ai Giornali di annunzi giudiziarii per l'inserzione ai sensi di legge.

Specifica totale a debito lire 1 75.

Per copia conforme,

438 FRANCESCO SAVERIO LAURIDIO, usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 26 giugno a Grassano, dico 2 luglio,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Tricarico dal signor Enrico Grobert ricevitore del registro e bollo, residente in Tricarico per effetto della carica,

Io Antonio Dagosto, usciere presso la Pretura mandamentale di Tricarico, ove domicilio,

Ho dichiarato alla signora Orlandi Caterina fu Giuseppe, avente causa di Lorusso Giuseppe, domiciliata in Grassano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Grassano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti:

Casa, strada Capolegrotte, confinante con gli eredi di Donato Lerose, eredi di Apollonio Lorusso e strada pubblica.

Altra casa a pian terreno alla detta contrada, confinante col fratello Nicola, coeredi Lorusso e strada.

Terreno, contrada Pianelle, confinante con eredi di Domenico ed Innocenzo Lorusso, Nicola Lorusso e torrente Bilioso, articoli 1023 e 1061, sez. B, da essa posseduti in garentia del credito di lire novecentonove e centesimi ottantacinque, contro alla signora Orlandi, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, o dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'articolo 3 della legge 23 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, e sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Tricarico, nell'udienza che terrà il giorno 20 agosto prossimo venturo per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di essa citata, consegnandola nelle sua mani.

Costa l'atto lire 13.

A. D'AGOSTO, usciere.

Visto,
Tricarico, 1° luglio 1886.
Il canc.: P. RACANA.

410

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 28 giugno in Genzano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza Corsini cav. Giovanni, che col presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro in Acerenza,

Io Rocco Mestrici usciere presso la Pretura suddetta,

Ho dichiarato alla signora Albani Maria Teresa, di Genzano, avente causa da Albani Maria Teresa, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Genzano, trovavasi inscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi in tenimento di Genzano, cioè:

Casa di abitazione, contrada Plebiscito, art. 1002 catasto, confinante con Golanza Giovanni fu Antonio, Angiolillo Giuseppe fu Vito e strada.

Casa di abitazione, contrada Plebiscito, art. 1002 del catasto, confinante come sopra, e

Casa contrada Plebiscito, art. 1002 del catasto, confina come sopra, da essa posseduti in garentia del credito di lire 76 40, 126 80 e 28 20, contro alla signora Albani Maria Teresa, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 23 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Real decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sull'istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Pretura di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmato, è stato lasciato nel domicilio di essa Albani, consegnandola a persona di sua famiglia.

Intimo cent. 50. — Copia centi 30. — Totale 80.

firmato: ROCCO MESTRICI usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE.

437

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno in Genzano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio in Acerenza, presso il ricevitore del registro,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Di Pierro Gaetano, Teresa, Candida, Antonia Maria e Maria e Luigia, aventi causa da Di Pierro Michele, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in tenimento contrada Strada della Catrua, art. 3583, del catasto sez. D, nn. 1 e 5, con Comune e Dell'Agli Girolamo fu Francesco, da esso posseduto in garentia del credito di lire novecentottantotto, risultante dall'articolo 1221 del campione, contro al signor Michele Di Pierro, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio o disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 23 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno di martedì tre agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmato, sono stato portato e lasciato nel domicilio di essi signori Di Pierro, consegnandole a persona di loro famiglia.

Specifica totale lire 4.

Firmato: ROCCO MESTRICI, usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE.

471

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio in Acerenza presso il ricevitore del registro,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Nuzzi Nicola fu Giuseppantonio, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in tenimento di Genzano, contrada Rulle, articolo 1596 del catasto sezione E, n. 122, confinante con Marchione Michelangelo e Minanone Giuseppe, da esso posseduto in garentia del credito di lire 19 20 (diciannove e cent. venti), risultante dall'articolo 1222 del campione, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio, o disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 23 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichia

rato a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 3 agosto p. v., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso signor Rossi consegnandola a persona di sua famiglia.

Intima . . . . . L. 0 50
Copie. . . . . . » 0 30

Totale L. 0 80

firmato: R. MESTRICI, usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 473

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 29 giugno in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Scaraviello Michele, domiciliato Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 23 novembre 1884 sul fondo in Genzano:

Difesa boscosa in contrada Ralle, art. 3353 catasto, sez. C, n. 2, confinante con Marini Andrea marchese di Napoli e Ferra Teodoro fu Nicola, da esso posseduta in garentia del credito di lire 15 40 come all'art. 1095 del campione, contro al sig. Scavariello Michele, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dell'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di esso citato Scazzariello, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica totale L. 0 80.

LOPEZ RAFFAELE usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 445

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, e che nel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alla signora Rozza Carmela fu Ferdinando, vedova Cancellara, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano:

Vigna ed orto a secco in contrada Cogno d'Agna, in catasto articolo 2063, sezione B, nn. 1348 e 1385, confinante con Bona eredi fu Michele e Convento delle monache di S. Chiara, da esso posseduti in garentia del credito di lire duecentosedici e centesimi quaranta, inscritto all'articolo 1057 del campione, contro al signor Cancellara Teodosio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al sig. Pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche, che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto l'ho portata nel domicilio di essa citata Rozza consegnandola a persona di sua famiglia.

Intima . . . . . L. 0 50
Copie. . . . . . » 0 30

Totale L. 0 80

Firmato: RAFFAELE LOPES.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 457

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 27 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendenza di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alla signora Linsalata Maria Giuseppa fu Nicola, nella qualità di erede di Linsalata Nicola, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 23 novembre 1884, sul fondo:

Seminatorio scelto in contrada Ralle, in tenimento di Genzano, in catasto art. 2090, sez. C, n. 115, confinante con Angiolillo Giuseppe fu Domenico, e Giuseppe Nicola Teodoro, da essa posseduto in garentia del credito di lire centottantuna, risultante all'art. 1007 del campione, contro al signor Linsalata Nicola, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno tre agosto p. v, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, la ho portata nel domicilio di essa citata Linsalata, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica totale L. 0 80.

L'usciere: RAFFAELE LOPEZ.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 450

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini intendente di finanza, che elegge domicilio in Acerenza presso il ricevitore del registro,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Lipolis Angela Maria fu Giovannangelo, vedova di Runca Vito, Gravina Agostino fu Rocco e Muscillo Angela Maria vedova di Gravina Rocco, aventi causa da Gravina Agostino, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in tenimento di Genzano, contrada Pozzo Manilio, art. 429 del catasto, sez. B, n. 896, confinante con Cuntarno Arcangelo e Gravina Vito, da esso posseduto in garentia del credito di lire duecentododici e centesimi quaranta, come dall'articolo 1034 camp., contro ai signori Gravina Agostino, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarriti il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato

competente ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto venti luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritte, le ho portate nel domicilio di essi citati Lipolis Gravina e Michele, consegnandole a persona di loro famiglia.

Specifica totale lire 1 90.

Firmato: RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE.

446

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 3 luglio in Pietragalle,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Corsini cav. Giovanni, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Potenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Grimaldi Domenico fu Michele (Mirosca), domiciliato a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragolla trovasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla Sottano Portanuova, confinante con Maestro Gaetano Gallucci, Giuseppe Socobugio e strada, n. 436, tab. G, da esso posseduto in garenzia del credito di lire 88 82 dipendente dall'art. 543 del campione, contro ai signori vedova Anna Acasbrini Intutto e Domenico Cilis Giustiale, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere collazionata e firmata l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica: Bollo lire 9 60 — Dritto lire 1 10 — Copia lire 0 20 — Totale lire 10 90.

477 L'usciere: ANIELLO GUERRIERI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 16 giugno, a Grassano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Tricarico dal signor Enrico Grobert ricevitore del registro e bollo residente in Tricarico per effetto della carica,

Io Antonio Dagosto usciere presso la Pretura mandamentale di Tricarico, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Darvio Arcangelo di Caterina ed Annuca Maria Teresa, proprietarii, domiciliati a Grassano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero della Chiesa di Grassano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sui fondi qui appresso descritti:

Casa, contrada Macinato e Carmine, confinante con Pietro, Rosantonia Annuca e strada, art 13, prospetto B.

Vigna, contrada Difesa e Piano di Spine e S. Giorgio, confinante con la vigna di Luca Ninno e Michele Laflosca, e 2|3 di giardino alborato irrigabile, contrada S. Giorgio, confinante con Rosantonia Annuca ed altro giardino dell'Amministrazione demaniale, art. 2250.

Da essi posseduti in garentia del credito di lire cinquecentuna e centesimi cinquanta, contro ai signori Darvio Arcangelo di Caterina ed Annuca Maria Teresa fu Innocenzo, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Tricarico, nell'udienza che terrà il giorno 10 del p. v. mese di luglio nel palazzo vescovile, strada Plebiscito, per sentir dichiarate valida e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho portate nei domicilii di essi citati, consegnando le presenti nelle mani della seconda e moglie del primo.

Costa l'atto lire 17 60.

A. DAGOSTO, usciere.

Visto
Tricarico, il 17 luglio 1886.
Il canc.: P. RACANA.

553

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dal sig. intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopes, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alle signore Grasso Angela e Rosa fu Michele, e Grasso Lucia moglie di Lettinò Rocco, e quest'ultimo per la maritale autorizzazione, nella qualità tutti di eredi di Grasso Domenicantonio, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano:

Vigna in contrada Valloncello, art. 432 catasto, sez. B, n. 541, confinante con Caputo Giuseppe Nicola fu Salvatore e Adorno Matteo fu Gennario, da esse posseduta in garentia del credito di lire centosettantotto e centesimi sessanta, inscritto all'articolo 1053 del campione, contro al signor Grasso Domenicantonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 dalla legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritte, l'ho portate nel domicilio di essi citati Grasso, consegnandole a persona di loro famiglie.

Dritti . . . . . L. 1 »
Copia . . . . » 0 90

Totale . . . L. 1 90

Firmato: RAFFAELE LOPES.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE.

458

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventinove giugno, in Genzano;

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal signor intendente di finanza Corsini cav Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza;

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano;

Ho dichiarato ai signori Grassi Angelo Lucia e Rosa fu Michele di Genzano aventi causa dal sig. Amabile Teodoro, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in tenimento di Genzano cioè:

Vigna, contrada Case, art. 26 del catasto, sez. C. num. 677, confinante con Lovito Giuseppe Nicola di Domenico, Palini Nicola fu Domenico, notaio, da essa posseduto in garentia del credito di lire contoquarantotto e centesimi

sessanta, art. 1162 del catasto, contro al sig. Amabile Teodoro, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale ora in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8, dalla legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentire dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione od azione.

Copie del presente atto da me usciere sottoscritte l'ho portate nel domicilio di essi citati Grasso, consegnandole a persona di sua famiglia.

Specifica totale lire 1 90.

RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE.

464

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventinove giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal signor intendente di finanza Corsini cav. Giovanni, e che elige domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza, pel presente giudizio,

Ho dichiarato, al sig. Loguercio Michele, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in tenimento di Genzano:

Vigna, in contrada S. Biase, art. 1892, catasto sezione n. 369, confina con Frazini Attanasio fu Domenico e Canneto Matteo fu Michelangelo, da esso posseduto in garentia del credito di lire duecentoquattro ritenuto all'articolo 1183 del campione, contro ai signori Loguercio Michelangelo, com' è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti il Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritta è stata portata e lasciata nel domicilio di esso dichiarato consegnandola a persona di sua famiglia.

Intima.	L. 0 50
Copie	» 0 30
Totale . .	L. 0 80

RAFFAELE LOPEZ usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE.

461

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di Finanza signor cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio di registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la R. Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor De Bonis Saverio, Teodosio e Antonio del fu Rocco, domiciliati a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Pietragalla:

Vigna, contrada Pedale al Molino, art. 1485 del catasto, confinante con Jacobuzzi Michele di Nicola e Rizzo Michele fu Giuseppe, da essi posseduto in garentia del credito di lire 191 20 dipendente dall'art. 492 del Campione di 2ª categoria contro ai signori De Bonis Rocco, ora De Bonis Cosmo fu Giuseppe, De Bonis Rocco, Teodosio ed Antonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla R. Pretura di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere firmate e collazionate l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di famiglia.

Specifica: Carta lire 14 40 — Dritto di rep. lira 2 10 — Copie lire 0 60 — Totale lire 17 10.

481 L'usciere: ANIELLO GUERRIERI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza, cav. Giovanni Corsini, che elegge il domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Pascendi Giovanni fu Domenico, De Bonis Canio Loseppe, domiciliati a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo segnato in tenimento di Pietragalla:

Casa mezzana al vico Molinaro, confinante con Gaetano De Bonis, Luigi De Bonis e vico suddetto, n. 187, tab. G, da essi posseduto in garentia del credito di lire 850 36 dipendenti dall'art. 533 del campione di 2ª categoria, contro ai signori Giuseppe Pascendi medico, Gaetano Pascendi, Domenico, Emanuele e Beatrice Pascendi, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Regia Pretura di Acerenza, nella udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persona di famiglia.

Specifica: Carta lire 12 — Diritti di rep. lire 1 60 — Copia lire 0 40. — Totale lire 14.

478 A. GUERRIERI, usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 19 giugno, in Trivigno,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Trivigno dal sig. Gallotti Giovanni Maria ricevitore del registro,

Io Tommaso Ruggiero usciere presso la Pretura del mandamento di Trivigno,

Ho dichiarato ai signori Sarzano Giuseppe ed Agesilao Menotti fu Camillo, domiciliati in Trivigno, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Trivigno trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seguente:

Casa in Trivigno, sita in vico Garibaldi, art. 503 prospetto B, n. 466, da essi posseduta in garentia del credito di lire duecentododici e centesimi cinquanta, contro al signor Sarzano Rocco fu Domenicantonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Trivigno, strada Carceri Vecchie, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 31 luglio 1886, alle ore 9 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me collazionate e firmate, l'ho portate e lasciate nel domicilio di essi signori Sarzano, consegnandole nelle mani della madre signora Silvia Sarzano.

Firmato: Tommaso Ruggiero, usciere.

Per copia conforme rilasciata al ricevitore del registro di Trevigno.

402 TOMMASO RUGGIERO.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza.

Io Rocco Mestrici usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Lomuto Francesco fu Vitarcangelo, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in terre di Genzano:

Difesa boscosa in contrada Ralle, art. 3518, sez. C, n. 2 del catasto, confinante con Marini Andrea Marchese in Napoli e Frezza Teodoro fu Nicola. da esso posseduto in garentia del credito di lire cinquantuna, risultante dal l'art. 1103 del campione, contro al signor Leomati Francesco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida dinanzi al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Copia del presente atto, da me usciere firmata è stata portata e lasciata nel domicilio di esso Lomuto, consegnandola a persona di sua famiglia.

Intima . . . . L. 0 50
Copia . . . . . » 0 30

Totale . . . L. 0 80

L'usciere ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 455

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 19 giugno in Trivigno,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Trivigno dal signor Gallotti Giovanni Maria, ricevitore del registro,

Io Tommaso Ruggiero, usciere presso la Pretura mandamentale di Trivigno, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Allegretti Francesco ed Allegretti Vito, domiciliati in Trivigno, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Trivigno trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sulla

Casa in Trivigno, via Guglielmo Pepe, articolo 27 del catasto fabbricati, n. 7, prospetto B, in testa al gravato, da essi posseduta in garenzia del credito di lire duecentododici e centesimi cinquanta, contro al signor Allegretti Rocco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. Pretore di Trivigno, strada Carceri Vecchie, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 31 luglio 1886, alle ore 9 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me collazionate e firmate, l'ho portato e lasciate nei domicilii di essi Allegretti, consegnandole nelle mani delle mogli.

Firmato: Tommaso Ruggiero usciere.

Per copia conforme rilasciata al ricevitore del registro di Trivigno,

403 TOMMASO RUGGIERO usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 26 giugno in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Caprio Giuseppe Maria, di domicilio ignoto, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Genzano:

Difesa boscosa in contrada Ralle, art. 2372 catasto, sez. G, n. 2, confinante con Marini Andrea Marchese in Napoli e Ferrara Teodoro fu Giuseppe, da esso posseduto in garentia del credito di lire 81 60, art. 1073 del campione, contro al signor Caprio Giuseppe Maria, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto di citazione, da me usciere firmata, è stata affissa alla porta esterna di questa Pretura ed altra simile copia è stata notificata al Pubblico Ministero per essere ignoto il domicilio di Caprio Giuseppe Maria e ciò ai sensi dell'articolo 141. Cod. Procedura Civile.

Specifica totale lire 0 80.

firmato: R. MESTRICI usc.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 459

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 20 giugno in Albano di Lucania,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Trivigno dal signor Gallotti Giovanni Maria, ricevitore del registro,

Io Tommaso Ruggiero, usciere presso la Pretura mandamentale di Trivigno, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Michele Loguercio fu Giovanni, e Michele, Francesco Antonio, Anna, Maria Nicola, Vito Nicola ed Angela Guarini fu Giuseppe, tutti eredi dell'avo Michele Loguercio, domiciliati in Albano di Lucania, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Albano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi in tenimento di Albano, e propriamente quelli in contrada Gerbo, articolo 604 del catasto, sez. B. N. 93:

Vigna e seminatorio in contrada S. Rocco, detto articolo del catasto, sezione E, n. 222 e 223.

Case alla via S. Giovanni, tabella G, n. 237, 124, 127 e 247.

Orto a secco in contrada Pallareta in catasto detto articolo sez, B, nn. 168, 181, 182, 183, 184, 185 e 188, non che case segnate alla tabella G, nn. 180 e 181.

Seminatorio in contrada Pietragrossa, detto art. sez. C, n. 614,

Vigna in contrada Spentano, detto art. n. 612.

Seminatorio in contrada Pietragrossa, detto art. sez. D, num. 193, da essi posseduti in garentia del credito di lire ottanta (80), contro al signor Loguercio Michele, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8, della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Trivigno, strada Carceri Vecchie, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 7 agosto 1886, alle ore 9 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me collazionate e firmate, le ho portate e lasciate nei domicilii di essi Loguercio, consegnandole a persone loro famigliari.

Tommaso Ruggiero usciere.

Per copia conforme rilasciata al ricevitore del registro di Trivigno.

309 TOMMASO RUGGIERO usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 4 luglio, in Venosa,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Venosa dal signor Gaetano Chirone, ricevitore del registro in Venosa, qui domiciliato per ragion della sua carica,

Io Pasquale De Leonardo, usciere presso la Pretura mandamentale di Venosa, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Bagnuoli Domenico fu Raffaele, legale, domiciliato in Venosa, che la istante Amministrazione, succeduta all'ex-Monastero di Santa Maria Lascala trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo detto Vigna, in contrada Monte, tenimento di Venosa, riportata in catasto all'art. 3285, sez. C, n. 332, da esso posseduto in garentia del credito di lire seicentotrentasette e centesimi cinquanta contro ai signori Bitetta Giuseppe fu Francesco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3193.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 dalla legge suddetta, ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io, suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Venosa, nell'udienza che terrà il giorno di mercoledì ventisette settembre 1886, alle ore 9 antimeridiane, per sentir dichiarate valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie due di questo atto, da me usciere firmate, delle quali una l'ho portata nel domicilio di esso signor Bagnuoli, consegnandola nelle sue mani, e l'altra poi la ho consegnata al ricevitore, per l'uso convenevole, oltre ad un sunto dello stesso atto, che dovrà spedirsi al Giornale degli annunzi giudiziari, per l'inserzione ai sensi di legge.

Specifica totale a debito lire 1 20.

431 PASQUALE DE LEONARDO, usciere.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza.

Io Norberto Ciolfi usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Sannella Giuseppe Nicola fu Gerardo, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Vigna, contrada Cappella, art. 777 del catasto, sez. E, nn. 283, 284, confinante con Viola Marcantonio fu Maurizio, Gilio, Nicola di Pietro, da esso posseduta in garentia del credito di lire 64 20 (sessantaquattro e centesimi venti), emergente dall'articolo 811 del campione, contro ai signori Sannella Nicola com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio o dispersi e smarrito il doppio originale dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 8 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo per sentir dichiarato valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta firmata e collazionata, l'ho portata nel domicilio di esso Sannella e consegnata a persona sua famigliare.

Norberto Ciolfi, usciere.

Specifica

Bollo.	L.	9 60
Dritto e rep. . .	»	1 10
Copia	»	0 20
Totale. . .	L.	10 90

534 N. CIOLFI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Palmira.

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza, dal cav. Giovanni Corsini, Intendente di finanza, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro, in Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura d'Acerenza,

Ho dichiarato ai signori De Rosa sac. Rocco, Michele Antonio, Ferdinando fu Gaetano, De Rosa Gaetano fu Pasquale, di Palmira, aventi causa da De Rosa Gaetano fu Rocco, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:

Vigna in contrada Cappella, art. 2173 del catasto, sez. C, num. 331, confinante con Abbate Gerardo fu Giuseppe e Martino Nicola fu Antonio, da essi posseduto in garentia del credito di lire settantasei e centesimi quaranta (L. 76 40), afferente l'art. 640 del campione, contro al signor De Rosa Gaetano fu Rocco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 dalla legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra ho citata essa dichiarata a comparire davanti al Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionato e firmato, le ho portate nel domicilio di essi intimati De Rosa consegnandole nelle mani di persona loro famigliare.

Norberto Ciolfi, usciere.

Specifica:

Bollo	L.	19 20
Dritto e reg. .	»	3 60
Copia. . . .	»	0 80
Totale . .	L.	23 60

535 N. CIOLFI, usciere.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.